

La nuova impresa spaziale sovietica

Forse discesa morbida per Lunik 21

L'ingresso in orbita lunare - Il prelievo automatico di campioni dalla superficie del satellite - Nella sonda un nuovo tipo di robot - Presto risposte a molti interrogativi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13. Lunik 21 lascerà l'orbita di « parcheggio » per scendere dolcemente sulla superficie del satellite? Oppure attenderà una nuova sonda per effettuare manovre congiunte? Queste sono le domande che circolano negli ambienti degli osservatori dopo che l'agenzia Tass ha dato notizia dell'entrata in orbita della sonda automatica lanciata dall'Urss lunedì scorso.

Lunakhod — grazie al quale gli scienziati sono stati in grado di utilizzare dati e informazioni e di approntare una prima carta geografica del suolo lunare ispezionato.

A Mosca, comunque, non si hanno dubbi sul tipo di programma che potrebbe essere stato affidato a Lunik 21. Si sa che gli scienziati sono ormai in grado di risolvere i problemi più complicati della direzione a distanza delle sonde e che, quindi, il Lunik che è in orbita non dovrebbe discostarsi di molto dall'attività svolta in precedenza.

Secondo alcune voci — che riferiscono per dovere di cronaca — Lunik 21 porterebbe con sé un nuovo modello di Lunakhod. Una prova della validità di questa ipotesi si avrà solo nelle prossime ore se — come già avvenuto con il Lunik 17 — la sonda inizierà nuove manovre che potranno rivelare le intenzioni degli scienziati.

c. b.

leri sera verso l'ora di chiusura al Portuense

Tre uomini armati e mascherati rapinano una gioielleria a Roma

Mitri e pistole in pugno, calze di nylon sul viso hanno fatto irruzione nel negozio ASSALTO AL CINEMA ADRIANO: 15 MILIONI IL BOTTINO

Rapina lampo ieri sera in una gioielleria di Roma. Tre uomini armati con pistola e un mitra, il volto coperto con una calza di nylon, hanno fatto irruzione in un negozio, verso l'ora di chiusura e hanno rubato gioielli per un valore di circa due milioni. Il proprietario della gioielleria, è stato ferito alla gamba da un colpo di pistola ed è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni. La rapina è stata compiuta da banditi evidentemente poco esperti, in quanto non solo hanno preso ben poco del valore contenuto nella bottega, ma uno di essi, nel fuggire, si è scoperto il volto ed è stato scorto da un paio di testimoni.

Tutto si è svolto in pochi secondi, verso le 19,50 di ieri in via dei Colli Portuensi 346. Una « Alfa » 2000 di colore bianco targata Roma 125122, risultata poi rubata nel corso della notte nel quartiere San Paolo, si è fermata davanti alla gioielleria. A bordo quattro uomini. Tre di essi con in testa una calza da donna per nascondere i lineamenti, hanno fatto irruzione nel negozio. Due impugnavano una pistola, l'altro imbracciava un mitra. Si sono precipitati nel retrobottega e qui hanno trovato il proprietario, Santino Ducci, 30 anni, via Luigi Corsi 35, seduto al tavolo per chiudere i conti della giornata, con accanto un commesso, Lucio Pizzo di 47 anni, via Affogalassino 140. Uno dei rapinatori ha intimato ai due uomini di sdraiarsi in terra, minacciandoli con la pistola, mentre gli altri due si avventavano rapidamente sui gioielli. Quello con in pugno il mitra ha preso dalla vetrina un platino, mentre l'altro ha affarato dalla cassaforte aperta quattro rotoli di gioielli di vario tipo.

Quelli, infatti, si sono affrettati a fuggire, nonostante avessero preso solo una piccola parte delle gioie contenute nel negozio: la refurtiva — fatti, secondo un primo inventario, ammonta a circa due milioni di lire.

Nella fretta di scappare uno dei rapinatori si è tolto dal volto la calza, permettendo così ad alcuni dei passanti, che si erano fermati appena uditi gli spari, di vederlo in volto.

Rapina a tarda notte davanti al cinema Adriano a piazza Cavour. Bottino 15 milioni. Due mitri e una pistola. Un metro e mezzo di calza di nylon sul viso. Un colpo di pistola alla gamba del proprietario. Un colpo di pistola alla gamba del commesso. Un colpo di pistola alla gamba del proprietario. Un colpo di pistola alla gamba del commesso.

Dantino Ducci, ha abbozzato una protesta. « Ma che fate! » — ha esclamato più per la sorpresa che con l'intenzione di ribellarsi o di impedire che i tre svalgessero il negozio. A questo punto il suo guardiano ha sparato un colpo verso terra, che ha colpito il Ducci alla coscia sinistra. Il proiettile è penetrato nel muscolo e ne è fuoriuscito. Ciò ha evidentemente spaventato gli stessi rapinatori e

Spacciatori di falsi sulla via della droga

Continua, a Roma, l'inchiesta dei magistrati per accertare quanti fossero, in realtà, i frequentatori della « fumeria » di via Sogliano e — soprattutto — per appurare da quali canali vi giungesse la droga. Ieri alcuni dei giovani, sorpresi nell'appartamento dall'irruzione dei carabinieri, sono stati interrogati a lungo dal magistrato.

Quando un leader trova il suo partner ideale

STOCK e DIOR:

l'incontro di due grandi prestigiosi nomi che hanno fatto del «buon gusto» la loro ragione di successo

La Stock di Trieste e la Maison Dior di Parigi hanno stipulato un accordo per l'organizzazione di una iniziativa promozionale ad alto livello. Come e perché è nata l'idea di questo accordo? Per spiegarlo, basterà riassumere rapidamente la fisionomia dei due nomi abbinati.



Dior, una posizione leader nel campo della moda e dello stile in generale: alta moda e pre-à-porter per uomo e per signora; pellicce, abbigliamento per bambini, una linea completa di maquillage, un elenco lunghissimo di accessori e le famosissime cravatte Dior.

Dior, insomma, è una firma non limitata alla moda in senso stretto, ma tale da esprimere la sua versatilità, la sua creatività in ogni aspetto dello stile di vita di chiunque sia sensibile all'eleganza raffinata.

Ed ecco il suo partner, Stock: il brandy. In questo campo, infatti, la Stock occupa la posizione leader: qualitativa e quantitativa.

Conosciuti in tutto il mondo i suoi prodotti sono sinonimo di distillazione secondo la più severa tradizione e di invecchiamento rigoroso curato con una competenza praticamente ineguagliabile.

Ma oltre all'alto livello qualitativo della sua produzione, la Stock vanta un altro primato: la sensibilità nell'offrire al suo pubblico iniziative prestigiose, uniche per importanza e originalità. Nel 1967, la mostra di Quel-

dri dedicati al brandy Stock 84 e firmati da nomi come Aimone, Annigoni, Cassinari, De Chirico, Leonor Fini, Gentilini, Gudi, Guttuso, Morlotti, Sassu, Sciltian, Tamburi. Nel 1969 l'operazione «Stock - Invito alla musica» e l'edizione di un 33 giri L.P. col « Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 35 » di Ciaikovski: il disco fu offerto in omaggio agli amici di Stock.

Non meno prestigiosa è l'iniziativa di quest'anno, con l'accordo Stock-Dior: una bottiglia di Stock 84 e una cravatta disegnata da Dior, riunite in una elegante confezione.

La Maison Dior, infatti, ha disegnato una collezione speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84.



La celebre Maison Dior a Parigi in una suggestiva visione notturna.

Negati 10 milioni per restaurare il magnifico affresco a Città della Pieve

Il Perugino non ha «santi» al ministero

La storia dei successivi tentativi per conservare questo capolavoro del Vannucci s'è fermata agli inizi del secolo Poi l'incuria più vergognosa — Le precise richieste del sovrintendente umbro e il «no» governativo — L'appassionato ma insufficiente lavoro del custode della chiesa — Colori che si sfaldano, crepe che si aprono: è condannato a morte?



L'affresco di Pietro Vannucci, detto il Perugino: è datato 1504

Pretore sentenza il diritto a case decenti

BARI, 13. Una importante sentenza sul diritto dei cittadini ad una casa in buone condizioni di manutenzione e dignitosa è stata emessa questa mattina dal Pretore di Bari, dr. Emilio Marzano. Al pretore erano rivolti 35 cittadini del quartiere S. Girolamo alla periferia di Bari, che occupano altrettanti appartamenti di proprietà dell'istituto case popolari per chiedere che l'istituto provvedesse urgentemente ai lavori di manutenzione degli stabili fatiscenti e a quelli della sistemazione delle fogne che allagano il piano terra e gli scantinati delle abitazioni.

Dirottatore cecoslovacco s'impicca in cella in Baviera

BAYREUTH (RFT), 13. Lo studente ventiduenne Lubomir Adamica è stato trovato impiccato nella cella del carcere di Bayreuth, ove era detenuto in attesa di processo per il dirottamento in Germania Occidentale di un volo interno cecoslovacco, da Karlovy Vary a Praga, l'8 giugno 1972.

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 13. Uno dei maggiori capolavori dell'arte italiana in Umbria, l'«Epifania del Perugino», dipinto sulla parete di fondo dell'oratorio di S. Maria dei Bianchi a Città della Pieve, sta per essere distrutto dalla umidità.

Petrucci si raffigurò giovane accanto al suo discepolo Raffaello e a Michelangelo. La non felice scelta della posizione del quadro — che fu tuttavia, ci sembra, dettata da motivi che — ora sarebbe impossibile criticare — fu subito evidente, quando già, nel corso del XVII secolo, cominciarono ad apparire i primi segni dei danni provocati dall'umidità.

Il custode dell'oratorio quasi fosse rimasto il suo unico e ultimo difensore, lo seguì costantemente, ogni giorno: scruta, tra le splendide figure, alla ricerca di ogni piccolo, nuovo difetto venga alla luce. Ma del fatto non può che dolersi e telefonare alle autorità.

Perugia si raffigurò giovane accanto al suo discepolo Raffaello e a Michelangelo. La non felice scelta della posizione del quadro — che fu tuttavia, ci sembra, dettata da motivi che — ora sarebbe impossibile criticare — fu subito evidente, quando già, nel corso del XVII secolo, cominciarono ad apparire i primi segni dei danni provocati dall'umidità.

Assalito a Porta Vittoria da una quarantina di persone

Milano: moribondo per un'aggressione teppistica

Mentre aspettava il tram è stato percosso con spranghe in modo violentissimo - « Andiamo, andiamo: non è lui! »

Dalla nostra redazione MILANO, 13. Un gravissimo episodio di violenza che, da chiusura di un stato commesso, rivela una chiara impronta fascista, è stato commesso nel pomeriggio di oggi in Corso di Porta Vittoria.

quarantina di persone, armate di spranghe ed altri corpi contundenti, ha aggredito un giovane, Gian Paolo Crippa, 24 anni, abitante a Villa d'Adda di Bergamo, mentre si recava alla fermata della circosvalenza con i genitori per prendere un tram.

Il giovane è stato percosso in modo violentissimo, nonostante il tentativo del padre di difenderlo, e picchiato anche quando era già caduto a terra.

« Andiamo, andiamo, non è lui! ». Gian Paolo Crippa veniva trasportato con un tram all'ospedale dove gli veniva riscontrata una grave frattura cranica. La prognosi è riservata.

Le autorità tedesche hanno respinto le richieste di estradizione avanzate dalla Cecoslovacchia per rimpatriare il dirottatore, la cui età oscilla fra i 18 ed i 23 anni.

Non sono stati diffusi particolari sul modo in cui Adamica si è impiccato. Il processo avrebbe dovuto cominciare quest'anno.

« E' la crisi di una società che ha i suoi parametri fissati dal denaro, dallo sfruttamento e dall'ingiustizia. Le dove tutto ciò è più lampante, là dove la crisi è addirittura toccabile con mano, è logico che i più deboli, i più fragili opprime coloro che non hanno altri termini di confronto, possano ricorrere alla droga ».

Come indichiamo noi comunisti, altra è la strada da seguire se si vogliono spazzare via le brutture di questa società, modificarne la struttura, esser se stessi. E' la strada della lotta politica e sociale, nel grande movimento democratico che si batte per creare una società profondamente diversa nella quale i giovani trovino risposta alle loro aspirazioni: una strada che migliaia di giovani con noi hanno già scelto.

c. d. s.